

BRESCIA E PROVINCIA



Slogan. Il leit motiv della manifestazione



Suoni. Musica per il corteo

Maestri del lavoro Brescia ha tredici nuove «Stelle»

Mauro Soncina (Feralpi - Lonato), Maurizio Trebeschi (Poste Italiane) e Giovanni Vecchi (Iveco).

Quello di Maestro del lavoro è un titolo molto ambito. La decorazione, infatti, è conferita con il decreto del Presidente della Repubblica - su proposta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - a coloro che abbiano compiuto almeno cinquant'anni e abbiano prestato servizio, per almeno 25, in una o più aziende, distinguendosi per perizia, laboriosità, buona condotta e contribuendo alla formazione delle nuove generazioni. Gli «stellati», inoltre, negli anni di attività, devono aver contribuito alla crescita dell'impresa con innovazioni, in campo tecnico e produttivo: dal miglioramento degli strumenti, dei macchinari e dei metodi di lavorazione, fino al perfezionamento delle misure di sicurezza. Insomma, lavoratori che si siano distinti - appunto - per impegno, professionalità, dedizione e passione. // N. F.

La cerimonia

La delegazione è stata premiata mercoledì al conservatorio Verdi di Milano

■ Sono tutti professionisti che attraverso il lavoro, le proprie capacità e sensibilità e le proprie competenze, hanno saputo restituire alla comunità, in modi e sfumature differenti, un valore economico e sociale. Con dedizione, intelligenza, disciplina e soprattutto - con passione. Per questo, nella giornata che celebra il lavoro e i lavoratori, il 1° maggio, a Milano sono stati premiati anche i nuovi Maestri bresciani con tredici Stelle al Merito.

Alla cerimonia, andata in scena alle 10.30 di mercoledì all'auditorium del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, erano presenti le più alte cariche dello Stato, della Regione, del Ministero del Lavoro e le autorità civili e militari, mentre la delegazione di casa nostra era composta dal console provinciale, Raffaele Martinelli e dai Maestri del Lavoro Alder Dossena, Patrizia Bianchetti e Adriano Pedersini. Tutti a Milano per rendere onore ai

tredici bresciani che si sono distinti «per perizia, laboriosità e buona condotta morale contribuendo con innovazioni ed efficienza nella produzione e al servizio delle giovani generazioni».

A salire quindi sul palco sono stati Giorgio Bassi (Iveco), Tiziano Cosi (Antonutti-Lonato), Lorenzo De Medici (Iveco), Piera Ferrari (Omniabios Bagnolo), Claudio Guglielmina (Beretta - Gardone), Luciano Lieta (Iveco), Antonella Malzani (Colimatic - Chiari), Fabio Meloni (Leonardo Sistemi), Uberto Ranghetti (Colimatic - Chiari), Giancarlo Rocca (Stanadyne),

Si sono distinti per «perizia, laboriosità, condotta morale, efficienza»

di attività, devono aver contribuito alla crescita dell'impresa con innovazioni, in campo tecnico e produttivo: dal miglioramento degli strumenti, dei macchinari e dei metodi di lavorazione, fino al perfezionamento delle misure di sicurezza. Insomma, lavoratori che si siano distinti - appunto - per impegno, professionalità, dedizione e passione. // N. F.



Insieme. Un momento della cerimonia tenutasi a Milano

IL PROGETTO



Una festa in diretta mondiale

CEDEGOLO. Alle 15 di mercoledì, al Museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo - uno dei due musei italiani a partecipare all'evento - il corpo di ballo della scuola Shut Up and Dance di Darfo Boario Terme ha dato vita a «Work it out»: un evento di musica e danza continentale che si è svolta contemporaneamente in diversi Paesi europei. La performance è stata trasmessa in diretta streaming sui canali dei 32 siti museali partecipanti e ha coinvolto oltre 3.000 persone.

«Lavoro: dignità per chi lo fa e chi lo riceve»



La cerimonia. Mons. Tremolada e l'assessore Fenaroli

Il vescovo

■ Il lavoro come collante della società e come motore della dignità umana. È questo il senso della festa diocesana del lavoro 2019, che quest'anno si è tenuta nella Rsa La Residenza di Fondazione Casa di Dio, in via dei Mille. Mercoledì pomeriggio la santa messa è stata ce-

ritadine, degli ospiti della rsa e di tanti bresciani.

«Non è costui il figlio del falegname?». Su questa domanda, tratta dal Vangelo secondo Matteo, si è sviluppata l'omelia del vescovo, che ha posto l'attenzione sul concetto di dignità. «Il lavoro - ha detto Tremolada - deve dare dignità sia a chi lo svolge sia a chi lo riceve. Non è un caso se siamo proprio qui, in un luogo

mente come creazione di prodotti, ma anche come prestazione di servizi per il bene della comunità. Nei Vangeli - ha continuato il vescovo - non c'è una dissertazione specifica sul lavoro: Gesù, facendosi uomo in mezzo agli uomini, condivide il lavoro di suo padre e ci insegna che ogni professione, dalla più umile alla più prestigiosa, se svolta con rettitudine è dignitosa. Chi vive senza l'esperienza del lavoro perde qualcosa di sé, perché il lavoro forgia l'identità».

La scelta di festeggiare l'edizione 2019 della festa diocesana del lavoro in una residenza per anziani è così stata motivata da Enzo Torri, vice direttore dell'Ufficio per l'impegno sociale della Diocesi di Brescia: «Se in altri anni abbiamo privilegiato fabbriche e altri luoghi simbolo del lavoro, questa volta abbiamo voluto ricordare e ringraziare chi ogni giorno si prende cura dei nostri anziani, che a loro volta, in passato e spesso in condizioni molto più difficili rispetto a oggi, hanno lavorato per le generazioni attuali».

«Viviamo in un momento in cui il lavoro rischia di essere soppiantato dalla tecnologia e dalle macchine - ha commentato infine Irene Marchina, presidente di Fondazione Casa di Dio -, ciò non avviene in questo ambito, dove il fulcro è la relazione che si crea

70
Confartigianato
Imprese
BRESCIA E LOMBARDIA ORIENTALE

Con il patrocinio del
Comune di Palazzolo s/O

Martedì 7 maggio 2019 - ore 18.30
Teatro Sociale - piazza Zamara, 9 - Palazzolo s/O

PALAZZOLO SULL'OGGIO, DALLA "PICCOLA MANCHESTER BRESCIANA" AL POLO DELLA MECCANICA E DELL'INNOVAZIONE

Presentazione dell'elaborato dell'Osservatorio di Confartigianato Lombardia a cura di **Licia Redolfi**

SALUTI

Gabriele ZANNI
Sindaco di Palazzolo s/O



INTERVENGONO
Eugenio MASSETTI
Presidente Confartigianato Brescia e Lombardia



Marco BONARI
Giornalista, storico



Giacinto GIAMBELLINI
Presidente Confartigianato Bergamo



Alberto VEZZOLI
Amministratore PDH Palazzolo Digital Hub